



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

DIO HA RISUSCITATO GESÙ DA MORTE

Il capitolo 20 del Vangelo di Giovanni, di cui ascoltiamo un brano in questa seconda domenica di Pasqua termina con il racconto di due apparizioni di Gesù risorto. In ognuna di esse, il Signore occupa la posizione centrale. Ma nell'una si rivolge a tutti i discepoli che lo attorniano, nell'altra, che racconta una nuova apparizione «otto giorni dopo», risalta la figura dell'apostolo Tommaso, che era assente alla prima apparizione.

Nella prima apparizione, «la sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato», il Signore in persona annuncia ai discepoli «pieni di gioia» il messaggio pasquale: egli è vivo, nulla ormai può più impedirgli di raggiungerli; egli reca loro la pace, dona loro lo Spirito Santo, li manda a testimoniare la sua risurrezione e a liberare ogni uomo dalle catene del peccato.

La seconda apparizione avviene «otto giorni dopo», e riguarda Tommaso. L'insegnamento che ne risulta riguarda coloro che, pur «non avendo visto», crederanno, accogliendo la testimonianza degli apostoli e dei discepoli delle successive generazioni. La proclamazione di questo vangelo, ogni anno, nella seconda domenica di Pasqua, si impone da sé: esso racconta infatti un'apparizione del risorto che lo stesso evangelista colloca all'ottavo giorno dopo la risurrezione del Signore.

Due apparizioni del Risorto che hanno luogo di domenica. È per questo che l'assemblea dei cristiani è convocata ogni domenica, per la Messa. Nella fede essa sperimenta la presenza del Signore: è Lui che parla attraverso

le Scritture, è Lui che spezza il pane dell'Eucaristia per noi. Essere cristiani, infatti, significa credere che Dio, il Padre, ha risuscitato Gesù, il Crocifisso, da morte e lo ha ridonato a noi, vivente, come Salvatore.

La nostra fede si fonda sulla testimonianza degli apostoli, che non erano disposti a credere ogni cosa, come lo scetticismo di Tommaso fa capire. Una testimonianza tanto più credibile poiché la maggior parte di loro ha dato la vita pur di non rinnegare la verità: essi avevano incontrato Gesù risorto, ben vivo, dopo la sua morte!

Ma la nostra fede, quando è vera, si fonda anche su una certezza interiore, generata in noi dallo Spirito Santo, e che nasce da una nostra esperienza personale. Quella dell'incontro con il Signore Gesù, un incontro che avviene nell'anima. Chi la sperimenta sa che è vera, e la sente in piena armonia con i racconti del vangelo. La Messa domenicale è un luogo privilegiato per sperimentare che Gesù è vivo e ci accompagna nel cammino della nostra vita.



ROSARIO PERPETUO

Questa domenica, alle ore 15,30 in chiesa parrocchiale, recita del Rosario a cura del Gruppo del Rosario Perpetuo.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Coloro che desiderano la benedizione pasquale della casa e della famiglia, avvisi d. Chino, indicando nome, indirizzo e numero di telefono, ed eventualmente i giorni e le fasce orarie preferite.

UN CUORE GRANDE PER UN PICCOLO PANE

Il dramma di oggi è che spesso la sete profonda si è estinta. Si sono spente le domande su Dio, si è affievolito il desiderio di Lui, si fanno sempre più rari i cercatori di Dio. Dio non attira più perché non avvertiamo più la nostra sete profonda. Se manca la sete, le nostre celebrazioni diventano aride. Anche come Chiesa, allora, non può bastare il gruppetto dei soliti che si radunano per celebrare l'Eucaristia; dobbiamo incontrare la gente, imparare a riconoscere e a risvegliare la sete di Dio e il desiderio del Vangelo.

Dio si fa piccolo come un pezzo di pane e proprio per questo occorre un cuore grande per poterlo riconoscere, adorare, accogliere. La presenza di Dio è così umile, nascosta, talvolta invisibile, che ha bisogno di un cuore preparato, sveglio e accogliente per essere riconosciuta.

Invece se il nostro cuore, più che a una grande sala, somiglia a un ripostiglio dove conserviamo con rimpianto le cose vecchie; se somiglia a una soffitta dove abbiamo riposto da tempo il nostro entusiasmo e i nostri sogni; se somiglia a una stanza angusta, una stanza buia perché viviamo solo di noi stessi, dei nostri problemi e delle nostre amarezze, allora sarà impossibile riconoscere questa silenziosa e umile presenza di Dio.

Ci vuole una sala grande. Bisogna allargare il cuore. Occorre uscire dalla piccola stanza del nostro io ed entrare nel grande spazio dello stupore e dell'adorazione. E questo ci manca tanto!

Papa Francesco

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

DAL 17 AL 23 APRILE

Lunedì 17, Palse ore 8.00

Martedì 18, S. Giuseppe ore 19.00

PASUT ERMES, GELINDO E PUP IRMA.
SANTAROSSA LUIGI E ROSA.
DEFUNTI FAM. SANTAROSSA.

Mercoledì 19, Palse ore 8.00

Giovedì 20, Pieve ore 19.00

ZANCHETTA CLELIA, SILVANO, PUP DOMENICO, ELISABETTA E FIGLI.
REZIN MATILDE E SIST MARIO.
MANFÉ GINO E FABBRO LUIGIA.
MARIN REGINA, GIOVANNI E FIGLI.

Venerdì 21, Palse ore 8.00

Sabato 22, Palse ore 19.00

MIO BERTOLO LINO E GOBBO ANGELA.
TURCHET LUIGI.
ANN. SANTAROSSA EMILIA.

Domenica 23, III DOMENICA DI PASQUA

Palse ore 8.00

SANTAROSSA DOMENICA E BISCONTIN GIOVANNI.

Pieve ore 9.30

MARCUZZO DAVIDE E PASQUA.
SARI VANDA.

Palse ore 11.00

GIANNI E DEFUNTI FAVARIN.
BORTOLIN IVO.